

## La scuola e la chiamata al Sinodo

I lavori del Sinodo, aperti sotto la guida di Papa Francesco, hanno dato inizio ad un percorso delicato e importantissimo che riguarda i temi della comunione, partecipazione e missione della Chiesa. Fino al 29 ottobre infatti avrà luogo la prima sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi. La seconda sessione è prevista per l'ottobre del 2024. Il percorso è nato nell'ascolto dei giovani e dalle istanze provenienti dai vari ambiti educativi e sociali. Il Santo Padre ha colto e accolto le domande e ciò ha permesso di enucleare proprio quelle parole dichiarate all'inizio di questa riflessione. Questi tre termini efficacemente rappresentano la volontà e la necessità di camminare insieme, rifiutando ogni forma di individualismo, di adesione ad una resistenza al cambiamento del "si è sempre fatto così", al rifiuto del narcisismo dilagante attraverso l'adesione convinta, alla partecipazione come appartenenza feconda che vede nella missione, l'orizzonte al quale tendere le nostre energie per un mondo migliore. L'assemblea sinodale dunque, ha aperto nuove strade attraverso un documento di ampio respiro, un testo che ci invita ad incontrarlo, a farlo nostro. A tesserlo di vita vissuta. L'orizzonte del Sinodo è la sinodalità, una chiamata chiara a camminare insieme "con" e "nella" Chiesa, "per" e con i piccoli e i giovani. La sinodalità rappresenta senza dubbio il simbolo che la Chiesa dà alla partecipazione. Un esserci insieme nell'ascolto dello Spirito e del Signore che ci interpella. La scuola Cattolica è l'esempio virtuoso di un mondo, senza dubbio piccolo rispetto ai numeri della scuola italiana, una "minoranza" però profetica, un segno di luce, una parte integrante e insostituibile della missione della Chiesa. Dunque una scuola che riconosce il compito di risplendere di sinodalità attraverso le relazioni tra dirigenti e docenti, tra docenti e famiglie, tra bambini e insegnanti. Un'espressione estremamente significativa proviene proprio dagli Orientamenti in cui, presentando il racconto di Emmaus, si parla di "ardore del cuore", indicando con questa immagine la posizione dinanzi alla Parola che accende i sensi, apre la mente, mentre accompagna nel cammino. Il testo degli Orientamenti ci ricorda che mentre i discepoli conversavano con Gesù, Lui predicava lungo la via, facendo la strada con loro (Lc 24,32). Ecco un compito che il Sinodo ci consegna. L'attenzione alla Parola. A quella di Dio, ma anche alle parole degli uomini. Perché siano volte all'unica Parola. E perché generino cammini comuni, significati condivisi che conducono a progetti e azioni di comunità ecclesiale. Risulta evidentemente chiaro che i docenti e gli educatori in questo cammino sono centrali per il rinnovamento che il Sinodo chiede. Le scuole cattoliche sono poi luogo che esprime l'esortazione sinodale. Si tratta di luoghi fisici e relazionali che pongono il desiderio educativo alla base del cammino comune e dell'incontro con il Vangelo.

Esse hanno il compito di proporre e incarnare un modello di educazione e di formazione umana capace di mettere in dialogo la fede con le istanze del mondo di oggi, come le differenti prospettive che riguardano l'uomo, con le sollecitazioni che provengono dalla scienza e dalla tecnica, con i cambiamenti sociali e l'impegno verso la giusta convivenza.

La scuola “della” sinodalità è scuola che mette in luce la creatività come espressione di un talento a servizio di tutti, è la scuola della missionarietà, di chi incontra ogni bambino e ogni famiglia, senza esclusioni, è scuola dove si esprime la missione dell’insegnamento come legame tra fede e cultura.

E’ scuola che investe su orizzonti di senso e docenti che guardano nella medesima direzione, mettendo al centro l’uomo e la sua formazione.

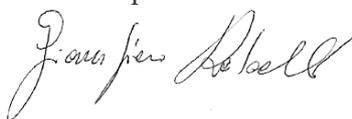
In conclusione appaiono risuonare nel testo del Sinodo le belle e vere espressioni che leggiamo nel bel testo *Intorno a Dio* di Pierangelo Sequeri che esortano a essere sempre insegnanti cristiani con personalità solida, passione educativa e competenza impeccabile. Con un atteggiamento compassionevole nella logica del *cum patire*, dove il sentire è *con*, è un essere accanto che riconosce, come i discepoli di Emmaus, Gesù in ogni volto e in ogni storia che accogliamo.

Così la scuola alla luce della sinodalità, può diventare il segmento istituzionale più importante per l’iniziazione ad un umanesimo condiviso (1)

Consigliere nazionale  
Barbara Rossi



Presidente nazionale  
Giampiero Redaelli



1 (P. SEQUERI, *Intorno a Dio*. Intervista di Isabella Guanzini, *La Scuola*, Brescia 2010, 26-27)